

BELLUNO

Le case di riposo rilanciano: obbligo vaccinale per i dipendenti

Dopo la sentenza del tribunale di Belluno, le case di riposo chiedono al Parlamento l'obbligatorietà del vaccino. / PAGINA 8

Coronavirus: la pandemia nel Bellunese

Le Rsa rilanciano: ora l'obbligo vaccinale

La richiesta al Parlamento dopo la sentenza bellunese che giustifica l'allontanamento del personale che non si immunizza

Paola Dall'Anese / BELLUNO

La sentenza del tribunale del lavoro di Belluno che prevede che i 10 operatori sociosanitari dipendenti di Sersa e di Sedico Servizi si vaccinino contro il Covid per la loro incolumità, ha fatto molto discutere.

Alla casa di riposo Gaggia Lante dove operano otto di questi lavoratori che avevano presentato il ricorso al tribunale per vedere riconosciuto il proprio diritto a non vaccinarsi, «molti operatori e anche educatori si sono detti contenti di questo pronunciamento del tribunale», fanno sapere dalla rsa. «Sicuramente questa sentenza ci dà una forza in più per operare e per definire meglio le condizioni e i requisiti per lavorare a contatto con gli anziani nella nostra struttura», dice il direttore Paolo Piazza. «Anche se diventa sempre più impellente che sia lo Stato a dirimere una volta per tutte la questione introducendo l'obbligatorietà della vaccinazione contro il Covid», dice l'amministratore unico, Paolo Santesso. Cosa succederà ora a questi lavoratori? «Secondo quanto previsto, se il medico competente segnalerà la loro inidoneità, saranno sospesi senza percepire lo stipendio». Una sorta di aspettativa non remunerata che però terminerà non appena sa-

rà possibile nuovamente licenziare. «Fino a quel momento saremo costretti ad assumere altro personale ma per un tempo determinato».

Sulla questione in provincia c'erano già state altre posizioni. Ad Agordo, ad esempio, dove due sono i dipendenti che non si sono vaccinati, fin da subito è stato chiamato a dirimere la questione il medico competente, come spiega la coordinatrice dei presidenti dei centri servizi della provincia, Maria Chiara Santin, amministratore unico dell'azienda speciale di Agordo. «La sentenza va nella direzione in cui ci siamo sempre mossi noi nella nostra casa di riposo», commenta, sottolineando come le posizioni tra rsa sono state diverse.

«Infatti, noi all'Asca abbiamo sempre sostenuto che deve essere il medico competente a decidere come muoversi. E il nostro documento della valutazione dei rischi evidenzia proprio quello che abbiamo sempre messo in atto. La vaccinazione fa parte delle azioni necessarie per tutelare la salute stessa del dipendente, oltre che degli ospiti della rsa». Ad oggi, nella casa di riposo, uno dei due dipendenti è stato sospeso, mentre l'altro è ancora in ferie.

Sulla vicenda non esprimono commenti specifici i sindacati di categoria che però evi-

denziano come questa sentenza abbia un rovescio della medaglia in un momento in cui trovare dei sostituti di operatori socio sanitari o infermieri non vaccinati non è così semplice. «C'è il rischio che le case di riposo si trovino a dover lasciare a casa personale non vaccinato, senza però riuscire a sostituirlo», dice Mario De Boni della Fp Cisl. E allora cosa fare? «Invito le rsa a considerare con attenzione anche questo aspetto, per non trovarsi in difficoltà nel garantire l'assistenza agli anziani ospiti delle strutture».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Andrea Fiocco della Fp Cgil che puntualizza come «sindacati ci siamo sempre detti a favore del vaccino contro il Covid-19. Quello che serve è una presa di posizione a livello più alto anche per togliere dall'imbarazzo tutti rispetto a questa situazione. Sicuramente la sentenza segna un punto fermo, ma è la sentenza di un giudice. Non è detto che se si presenterà un altro caso, il giudice si pronuncerà nello stesso modo. Serve chiarezza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati di categoria «Se lasceranno a casa gli Oss, sarà difficile trovare i sostituti»



Corriere delle Alpi

Corsa alla vaccinazione. L'Urss attiva nuove date

Le Rsa rilanciano: ora l'obbligo vaccinale

DIFESE immunitarie AL TOP! con CIBI, ERBE e RICETTE